

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
ATHORA STRATEGIA ESG

Identificativo della persona giuridica:
Athora Italia S.p.A. ("Athora Italia")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Yes

 No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **3 %** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo Interno **ATHORA STRATEGIA ESG** (di seguito il "Fondo Interno") di Athora Italia S.p.A. (di seguito "la Compagnia") si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance. Il Fondo Interno investe in fondi comuni o Exchange Traded Fund (di seguito "ETF") come di seguito illustrato:

- per le esposizioni sovrane hanno un rating ESG forniti da *provider* indipendenti e specializzati, pari o superiore a BBB;

- per la parte restante, almeno l'80% viene investito in fondi comuni e/o ETF che perseguono obiettivi di investimento sostenibile o promuovono caratteristiche ambientali o sociali (ossia allineati rispettivamente all'art. 9 o all'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 – di seguito "Regolamento SFDR" o "SFDR"). In particolare, su questa componente, il Fondo Interno effettua investimenti sostenibili almeno nella misura minima del 10%.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove. La Compagnia si riserva all'interno di tali investimenti la possibilità di disporre liberamente dell'*asset allocation* complessiva del Fondo Interno.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non trattandosi di un fondo tematico, il Fondo Interno promuove più caratteristiche ambientali o sociali. Il rispetto delle caratteristiche così promosse dal Fondo Interno è rappresentato dal rispetto delle soglie di investimento in titoli classificati ai sensi dell'art 8 o 9 SFDR e in investimenti sostenibili. In ogni caso, la Compagnia monitora che la percentuale di investimenti sostenibili sull'intero portafoglio sia almeno pari al 3% del totale.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili considerati dal presente Fondo interno possono avere obiettivi sia ambientali sia sociali. Gli obiettivi ambientali non comprendono attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Il *provider* di riferimento seleziona investimenti sostenibili a condizione che investano in attività economiche che contribuiscono ad un obiettivo ambientale o sociale, verificate tramite il superamento di test quantitativi e qualitativi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Ai sensi dell'SFDR, e in conformità con l'articolo 2(17), un prodotto finanziario non può qualificarsi come Investimento Sostenibile se gli investimenti "danneggiano significativamente" qualsiasi obiettivo ambientale o sociale, compreso l'obiettivo o gli obiettivi a cui tale prodotto finanziario contribuisce (il principio "DNSH", *Do Not Significant Harm*, ovvero "non arrecare danni significativi").

Gli investimenti sostenibili selezionati dalla Compagnia sono stati valutati coerenti con il principio di *Do No Significant Harm* sulla base di strategie di esclusione (c.d. *screening*) che si applicano sia a livello settoriale (ad esempio settore del tabacco) sia a livello reputazionale (considerando eventuali violazioni commesse o sanzioni comminate all'emittente).

--- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Sulla base delle esclusioni applicate, vengono presi in considerazione i principali effetti negativi (*Principal Adverse Impact* o "PAI") sui fattori di sostenibilità. In particolare:

- i PAI relativi al "Clima e altri indicatori connessi all'ambiente" sono tenuti in considerazione tramite specifiche strategie di esclusione a livello settoriale e a livello reputazionale (considerando eventuali violazioni commesse o sanzioni comminate all'emittente). Per



I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

quanto riguarda i PAI relativi alle “Emissioni di gas a effetto serra” sono eseguiti inoltre controlli specifici secondo la metodologia del *provider* degli investimenti;

- i PAI relativi agli “Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale” sono tenuti in considerazione tramite specifiche strategie di esclusione a livello settoriale (sono esclusi gli investimenti nelle imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse, in linea con quanto previsto dai Trattati Internazionali) e a livello reputazionale (considerando eventuali violazioni commesse o sanzioni comminate all'emittente).
- con riferimento agli investimenti in emittenti sovrani o organizzazioni sovranazionali, è considerata l'Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti (PAI ambientale) e se i Paesi che beneficiano degli investimenti sono soggetti a violazioni sociali ai sensi dei Trattati e delle Convenzioni Internazionali, dei Principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale (PAI sociale).

A seconda dell'obiettivo ambientale o sociale perseguito dall' investimento, possono essere definiti specifici obiettivi con riferimento ai PAI rilevanti.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Con riferimento agli investimenti sostenibili vengono esclusi gli emittenti per cui è stata verificata una violazione dei principi espressi da:

- le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali,
- le otto Convenzioni fondamentali individuale nella Dichiarazione della Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti nel lavoro,
- la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo,
- i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e diritti umani.

Si specifica inoltre che vengono esclusi anche gli emittenti per cui non sono disponibili informazioni a riguardo.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di “non arrecare un danno significativo”, in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE. Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Fondo Interno prevede la selezione di alcune tipologie di strumenti finanziari, tra cui quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in euro, di tipo azionario e obbligazionario che integrano fattori di sostenibilità. La liquidità presente su depositi bancari a vista è residuale.

Le strategie di investimento volte a promuovere caratteristiche ambientali o sociali si differenziano tra la strategia adottata nella selezione dei fondi comuni o ETF – che assumono esclusivamente un’esposizione verso Stati sovrani – e la strategia adottata nella selezione dei fondi o ETF per la porzione restante del patrimonio del Fondo Interno.

Di seguito vengono riportati i criteri di dettaglio:

- per le esposizioni sovrane sono selezionati titoli con un rating ESG fornito da *provider* indipendenti e specializzati, pari o superiore a “BBB”;
- per la parte restante, almeno l’80% viene investito in fondi comuni e/o ETF che perseguono obiettivi di investimento sostenibile o promuovono caratteristiche ambientali o sociali (ossia allineati rispettivamente all’art. 9 o all’art. 8 del Regolamento SFDR). In particolare, su questa componente, il Fondo Interno effettua investimenti sostenibili almeno nella misura minima del 10%.

Il Fondo Interno adotta uno stile di gestione attivo che permette di cogliere le opportunità legate all’evoluzione dei mercati azionari e obbligazionari. La ripartizione tra queste due classi di attività è discrezionale e dipende dalla valutazione effettuata dal gestore. La composizione del portafoglio può variare nel tempo allo scopo di realizzare l’obiettivo di gestione e di contenere il rischio di portafoglio.

Allo stesso modo, **possono variare le percentuali di investimento in titoli sovrani e in titoli diversi da questi ultimi, mantenendo però invariato il limite del 3% complessivo di investimento sostenibile** rispetto al portafoglio del Fondo Interno.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti ai fini della selezione degli investimenti sono relativi a:

- verifica della buona governance delle imprese emittenti / beneficiarie degli investimenti;
- verifica del rispetto dei principali Trattati e delle Convenzioni Internazionali (come meglio specificato in precedenza);
- verifica del settore di riferimento dell’attività principale dell’emittente / beneficiario dell’investimento;

- verifica della presenza dell'emittente all'interno degli strumenti di *screening* relativi alle controversie in corso o sanzioni comminate;
- verifica che i titoli che costituiscono l'80 % del portafoglio in emittenti *non sovereign* siano classificati come allineati all'art 8 o 9 del Regolamento SFDR e che almeno il 10% di questa porzione del portafoglio sia costituito da investimenti sostenibili;
- verifica che il 3% del portafoglio complessivo del Fondo Interno sia costituito da investimenti sostenibili.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Essendo il Fondo Interno di nuova costituzione, le strategie di investimento sono state applicate dalla data di costituzione.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata tramite una metodologia definita dal provider sulla base di un indicatore composito, che per ognuno dei fattori inerenti la buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali) identifica eventuali controversie in corso e le valuta in base alla rilevanza della tematica.

In merito ai titoli governativi, non viene effettuato alcun controllo poichè non rientranti nel novero della definizione di "imprese beneficiarie degli investimenti".

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi del presente prodotto finanziario prevede investimenti in alcune tipologie di strumenti finanziari, tra cui quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in euro, mentre la liquidità presente su depositi bancari a vista è residuale.

Le strategie di investimento volte a promuovere caratteristiche ambientali o sociali si differenziano tra la strategia adottata nella selezione dei fondi comuni o ETF – che assumono esclusivamente un'esposizione verso Stati sovrani – e la strategia adottata nella selezione dei fondi comuni o ETF per la porzione restante del patrimonio del Fondo Interno.

Di seguito vengono riportati i criteri di dettaglio:

- per le esposizioni sovrane hanno un rating ESG forniti da provider indipendenti e specializzati, pari o superiore a "BBB";
- per la parte restante (titoli diversi da esposizioni sovrane), almeno l'80% viene investito in fondi comuni e/o ETF che perseguono obiettivi di investimento sostenibile o promuovono caratteristiche ambientali o sociali (ossia allineati rispettivamente all'art. 9 o all'art. 8 del Regolamento SFDR). In particolare, su questa componente, il Fondo Interno effettua investimenti sostenibili almeno nella misura minima del 10%.

Il Fondo Interno adotta uno stile di gestione attivo che permette di cogliere le opportunità legate all'evoluzione dei mercati azionari e obbligazionari. La ripartizione tra queste due classi di attività è discrezionale e dipende dalla valutazione effettuata dal gestore. La composizione del portafoglio può variare nel tempo allo scopo di realizzare l'obiettivo di gestione e di contenere il rischio di portafoglio.

Allo stesso modo, **possono variare le percentuali di investimento in titoli sovrani e in titoli diversi da questi ultimi, mantenendo però invariato il limite del 3% complessivo di investimento sostenibile rispetto al portafoglio del Fondo Interno.**



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

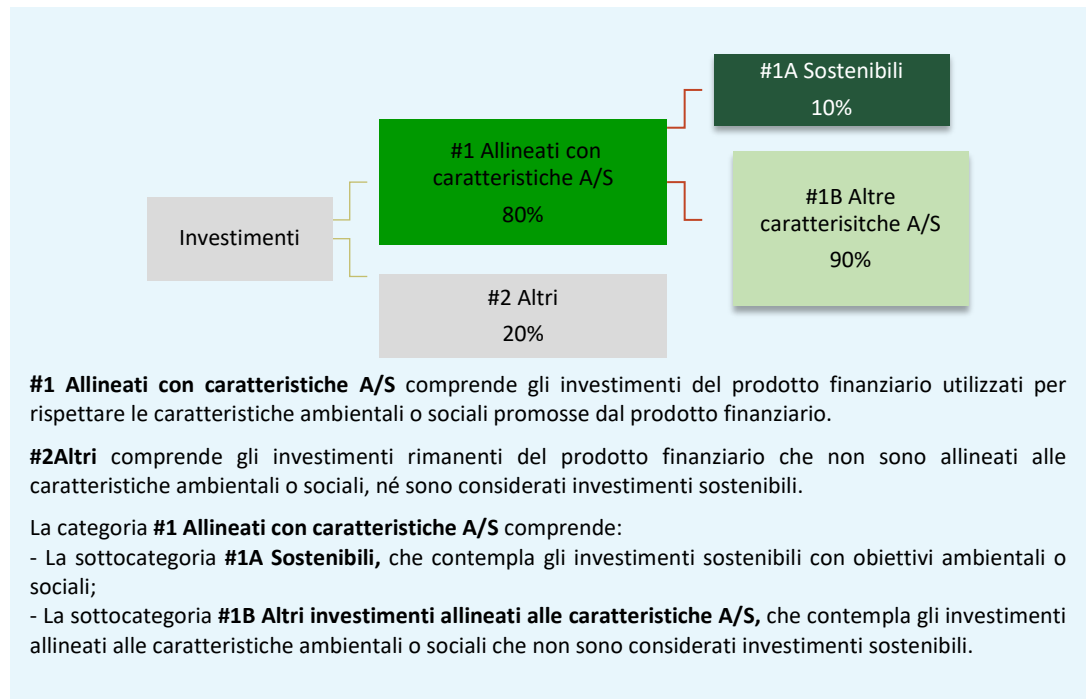
Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:

- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Lo schema sotto rappresentato si riferisce unicamente alla quota del Fondo investita in titoli diversi da esposizioni sovrane.


Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



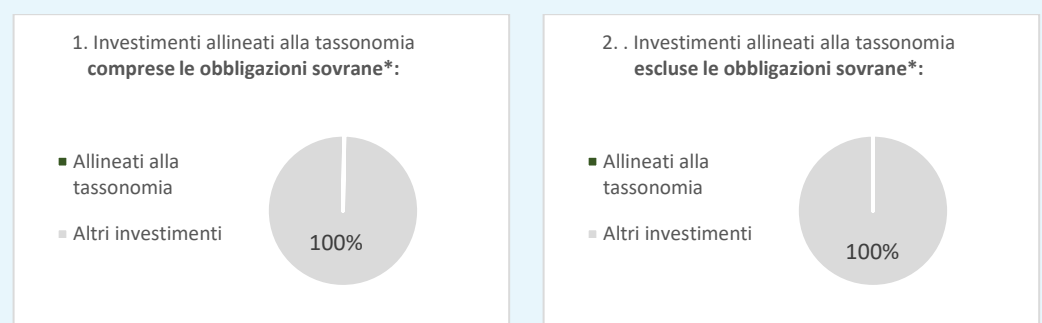
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti alla base di questo Prodotto Finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come definito dalla Tassonomia dell'UE.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



****Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?-

La quota minima prevista di investimenti sostenibili (con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE o con un obiettivo sociale) che la Compagnia intende effettuare è pari al 3% degli

investimenti totali. Tuttavia, nell'ambito della quota di investimenti sostenibili, la quota minima di investimenti con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è variabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?-

La quota minima prevista di investimenti sostenibili (con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE o con un obiettivo sociale) che la Compagnia intende effettuare è pari al 3% degli investimenti totali. Tuttavia, nell'ambito della quota di investimenti sostenibili, la quota minima di investimenti con obiettivo sociale è variabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria “#2Altri” contribuiscono allo scopo di realizzare alcuni obiettivi di gestione e di contenere il rischio di portafoglio. All'interno di questa categoria possono essere ricompresi:

- attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell' art. 6 del Regolamento SFDR.

Al fine della selezione degli strumenti all'interno di questa categoria, rimane valido quanto già sopra esplicitato in materia di buona governance e di strategie di esclusione.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito *web* della Compagnia: www.athora.it

